

L'iniziativa

# I cittadini devono guidare il rilancio della Valdorcia

► PIENZA

In una nota apparsa sui social media i promotori della riunione pubblica che si è tenuta venerdì sera a Pienza sul tema Valdorcia/Unesco relativamente al nuovo piano di razionalizzazione della partecipate della Regione Toscana, redatto ai sensi della legge 190/2014, che prevede di eliminare le "società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al proseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche attraverso la messa in liquidazione o cessione", hanno tratto le seguenti conclusioni. "La valdorcia srl va verso una sicura chiusura, ma non è ben chiaro da cosa sarà sostituita. La Anpil-Valdorcia è stata abrogata dalla regione toscana e ancora non sappiamo se potrà essere sostituita da un altro strumento, ancora da individuare. Il prossimo 15 febbraio la conferenza dei sindaci della Val d'Orcia sono convocati in regione. È apparsa comunque palese la difficoltà che sta attraversando lo spirito di collaborazione fra i cinque comuni interessati, che non riescono a trovare una linea comune sulla salvaguardia del Parco artistico naturale



Pienza La capitale della Valdorcia

della Val d'Orcia, su cui è stata figurata l'area Unesco". Un titolo, quello del Patrimonio dell'Umanità Unesco, a cui i valdorci non vogliono giustamente rinunciare. E, infatti, la nota termina con un appello

rivolto appunto ai cittadini, affinché ritrovino il buonsenso e si riuniscano in un gruppo, "che possa sollecitare e spingere per il recupero e il rilancio della Val d'Orcia Area Unesco". ◀

